Viste le attuali criticità e l’importanza di svolgere attività di emergenza sul territorio per nome e per conto del Servizio Sanitario Regionale, fondamentale per tutti i cittadini, l’Organizzazione Sindacale NURSIND informa i vertici della Regione Lazio , la Cabina di regia e dell'Ares 118 a porre una soluzione che tenga conto dell'impegno sino ad ora dimostrato dagli operatori e rivendicare il grave disagio che stanno vivendo tutti i Lavoratori della Croce Rossa Italiana.

A comunicarlo è il segretario aziendale Nursind Franco Corvetti che vista la preoccupante situazione istituzionale in cui l'Associazione versa denuncia un rischio occupazionale a seguito del subentro di un gruppo di aziende private aggiudicatarie della gara europea indetta nel 2014 ed espletata nel giugno 2015 per assessagnazione di parte del servizio emergenza territoriale 118 della Regione Lazio . Si sottolinea la vicenda torbida che sta assumendo la questione del passaggio dei lavoratori che da tempo sono stati indicati in atti trasmessi senza cognizione di causa all'amministrazione Ares 118 nel 2012 e successivamente richiesta dalla stessa all'ente appaltato (Croce Rossa italiana )nel 2013 di cui non si è smarrita documentazione . I dati indicati nel bando attuale fanno riferimento ad un elenco del 2012 e prevede che facendo riferimento alla L.R. del 18 settembre 2007 n.16 "recante le disposizioni in materia di tutela del lavoro ,e contrasto al l'emersione al lavoro " il personale indicato verra' coinvolto in un procedimento di riassorbimento ma a nostro giudizio i numeri non tornano perche' la lista prodotta dall'Ares 118 e fornita alla soc.Hearth life (capofila del gruppo di imprese) produce una potenziale limitazione occupazionale dei lavoratori attualmente impiegati dalla Croce Rossa Italiana

In particolare vogliamo sottolineare una serie di consideraziomi :

- gli attuali 70 infermieri stabilizzati dalla Croce Rossa Italiana nel maggio 2014 concontratti a tempo indeterminato e determinato con ccnl Anpas , provengono da anni di precariato ottenuto con rapporti di lavoro presso cooperative e agenzie interinali, e comunque In possesso di una professionalità alta dettata dai requisiti imposti dall'ares 118.

- che le postazioni indicate nella gara europea per il lotto 1 "Roma e Provincia " sono 26 , suddivise in in base all'esigenza territoriali in h12 e h24 , con mezzi sanitari di base ed avanzati . Alla luce di questo 56 unita infermieristiche non sono sufficienti a poter mantenere i LEA dettati dai protocolli operativi regionali.

- che gli equipaggi saranno formati per il 70 per cento delle postazioni coinvolte con 2 unità (autista ed infermiere ) con potenziali rischi per la sicurezza dei lavoratori e soprattutto per l'utente che ne chiede l'intervento di soccorso 118.

Alla luce di quanto dichiarato si sollecita l'ARES 118 a porre una soluzione immediata atta a tutelare i livelli occupazionali e il servizio sanitario regionale .